

# «Misure coraggiose per la crescita»

Primo round di incontri per Squinzi con i partiti per presentare il documento di **Confindustria**

**Con i costruttori**

**Intervento alla Giornata della Collera: «Lo stato d'animo delle imprese non può essere benevolo»**

## GLI INCONTRI

A viale dell'Astronomia ieri le delegazioni di Partito Democratico, Fratelli d'Italia, Lista lavoro e libertà, Fare per fermare il declino

**Nicoletta Picchio**

ROMA

«Non servono annunci e promesse, chiediamo interventi concreti e coraggiosi». Giorgio Squinzi interviene per telefono alla Giornata della collera, organizzata a Milano da 20 associazioni delle costruzioni, per denunciare lo stato di crisi del settore. Il presidente di **Confindustria** è rimasto a Roma, impegnato negli incontri con i partiti politici, invitati nella sede romana della confederazione: colloqui a tu per tu per illustrare ai candidati alle prossime elezioni il documento che gli industriali hanno messo a punto per uscire dalla crisi.

«Il nostro è un grido d'allarme per riportare la politica ai suoi doveri di arrestare il declino e rilanciare la crescita. Occorre fronteggiare ingiustizia e abusi che non possono essere più tollerati: il nostro sistema industriale ha bisogno di essere aiutato e valorizzato, non mortificato attraverso oneri non degni di uno Stato civile». Lo ha detto parlando ai costruttori, lo ha ripetuto nei colloqui con i politici, cominciati ieri, affiancato dalla squadra di presidenza, a testimoniare il lavoro collegiale tra vertice, Centro studi e territorio che ha postato alla stesura

del documento. Oggi toccherà ad Antonio Ingroia, Rivoluzione Civile, Gianfranco Fini, Futuro e libertà, Roberto Maroni, Lega, e Silvio Berlusconi e Angelino Alfano, Pdl. Mentre i Giovani di **Confindustria** incontreranno i candidati under 40. Domani si chiude con Mario Monti. Primo ad entrare ieri in viale dell'Astronomia è stato Enrico Letta, Pd. Poi sono seguiti una delegazione di Fratelli d'Italia, Giulio Tremonti, Lavoro e Libertà, ed infine Oscar Giannino, Fare per Fermare il declino.

Le cifre sottolineate da Squinzi testimoniano la grave crisi: sono stati bruciati miliardi di euro di Pil, siamo retrocessi di 8 punti rispetto al 2007, il reddito pro capite è tornato indietro di anni e in particolare il settore delle costruzioni ha perso 43 miliardi di euro e 360mila posti di lavoro, che superano i 550mila se si considerano i settori collegati. «È una giornata importante in cui le imprese fanno sentire il proprio stato d'animo che non può essere benevolo. E non si può non capire lo stato d'animo degli imprenditori. Il Paese si aspetta di mettere la testa fuori da questa cappa di piombo», ha detto Squinzi nel collegamento telefonico, lanciando un appello alla politica perché agisca e si occupi del futuro delle imprese: «Dobbiamo ricostruire il Paese, si può fare solo con le imprese, che sono il bene comune. La crescita è indispensabile per difendere la democrazia».

Ciò che si propone nel docu-

mento, dal titolo "Il progetto di **Confindustria** per l'Italia, crescere si può, si deve", è una terapia d'urto, «che tagli i costi delle aziende e ne aumenti la produttività» da realizzare nei primi 100 giorni, per riavviare subito la crescita, accompagnata da riforme strutturali, che agiscano sul contesto.

Tra le richieste del documento, e ricordate da Squinzi, c'è la riduzione della pressione fiscale, con un taglio sulle imprese e sul lavoro, il pagamento dei debiti della Pa, (48 miliardi nella terapia d'urto indicata nel testo di **Confindustria**), oltre al fatto che le banche debbano tornare a fare il proprio mestiere.

Sulla riduzione del cuneo fiscale e delle tasse sul lavoro ieri ha concordato Letta: «Ho detto a Squinzi che parliamo il linguaggio della verità. Non promesse irrealizzabili, poche ma realizzabili, non riforme epocali ma con il cacciavite su quelle fatte, lavoro e pensioni», ha riferito il vicesegretario del Pd, che concorda anche sulla necessità di rivedere il Titolo V della Costituzione e, per i pagamenti della Pa, pensa a un'emissione di Btp per 50 miliardi. «Il governo Bersani - ha aggiunto - avrà in testa la politica industriale». La delegazione di Fratelli d'Italia (Guido Crosetto, Marco Marsilio e Cesare Ortis) ha proposto, come si legge in una nota, di porre un limite costituzionale alla tassazione, di rimettere in moto la liquidità delle piccole e medie imprese e defiscalizzare le assunzioni dei giovani.

© R/PRODUZIONE RISERVATA





## Pagamenti della Pa

◆ Le imprese vantano crediti con la Pa per circa 70 miliardi di euro. Per accelerarne il pagamento il decreto cresci-Italia ha introdotto un sistema di certificazione dei crediti vantati dalle imprese. Con l'attuazione della direttiva pagamenti (Dlgs 192/2012) dal 1° gennaio 2013, la Pa deve pagare i propri fornitori entro 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte dell'ente debitore o, quando non è certa la data di ricevimento della fattura, dalla consegna della merce o dalla data di prestazione dei servizi.



Presidente di Confindustria Giorgio Squirizi

**Appello di Morelli****«Basta  
promesse, ora  
convinceteci»**

ROMA

■ Basta promesse, servono atti concreti. «Politici convinceteci», è l'appello che il presidente dei Giovani di Confindustria, Jacopo Morelli, lancia ai partiti in vista del voto in un'intervista all'Ansa. E che ribadirà oggi nell'incontro a viale dell'Astronomia con i candidati under 40 dei vari schieramenti.

Nel definire «imbarazzante» la campagna elettorale chiede impegni «veri, seri: un piano di riforme istituzionali a partire dalla legge elettorale; e un piano operativo per i primi 100 giorni di governo, proposte shock per creare lavoro e ricchezza». Con un ambizioso obiettivo: far risalire l'Italia di almeno 50 posizioni nelle classifiche per competitività e avvicinarsi al ventesimo posto della Germania.

Tra le priorità c'è il fisco che stritola le aziende italiane. «Portiamo il nostro tax rate al livello della Germania - spiega Morelli - e vediamo cosa succede su occupazione e crescita, noi crediamo che l'Italia potrebbe decollare». Senza dimenticare i costi della politica. Morelli propone una diversa destinazione ai 240 milioni accantonati tra Camera e Senato per gli assegni di fine mandato dei parlamentari: «Possono andare alla riduzione del debito, o a sostegno per le fasce svantaggiate, sarebbe un atto concreto della politica, anche di vicinanza al sentimento del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Proposta Confetra-Confindustria

## «Trasporti, alt costi minimi»

ROMA

■ Concorrenza, legalità, sicurezza e semplificazione sono i pilastri su cui rifondare l'autotrasporto. Lo dicono Confindustria e Confetra che, per superare «l'attuale impasse normativa, tutta italiana, fondata sul regime dei "costi minimi"», propongono di utilizzare il rating di legalità, certezza dei tempi di pagamento e tracciabilità, durata dei contratti, mediazione nelle controversie, razionalizzazione del regime assicurativo e limitazione della subvezione.

«Vogliamo dare un contributo decisivo alla logistica e alla mobilità delle merci - ha sottolineato il vicepresidente di Confindustria, Aurelio Regina - intervenendo sia sul sistema regolatorio sia a tutela della legalità che nell'autotrasporto sta evidenziando segnali preoccupanti a causa delle infiltrazioni criminali». Il presidente di Confetra, Fausto Forti, «il meccanismo dei costi minimi rischia di far uscire molte imprese competitive dal mercato e crea un'asimmetria concorrenziale tra vettori italiani ed esteri, senza peraltro dare alcun contributo in termini di sicurezza stradale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole 24 Ore  
Giovedì 14 Febbraio 2013 - N. 44

## Pagamenti della Pa Puglia e Valle d'Aosta le uniche Regioni pronte Ancora assenti Sviluppo, Difesa, Miur e Lavoro

Crediti delle imprese. Certificazioni a rilento

### Sui debiti della Pa il Tesoro «richiama» gli enti inadempienti

Carmine Fotina  
ROMA

Otto ministeri con portafoglio su dodici, due sole Regioni, una manciata di Comuni, Province in ordine sparso, appena una settantina di enti del servizio sanitario. La mappa delle pubbliche amministrazioni che si sono accreditate sulla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti vantati dalle imprese è ancora deludente e ha spinto il Tesoro a inviare più di un sollecito. La piattaforma, realizzata dalla Ragioneria generale dello Stato e gestita operativamente dalla Consip, è operativa dal 18 ottobre 2012, il primo ente si è accreditato sei giorni dopo, la prima impresa il 4 dicembre mentre lo scorso 3 gennaio è stata rilasciata la prima certificazione.

Ma il meccanismo che è alla base del pagamento dei debiti commerciali della Pa (stimati in 70 miliardi di euro) non è ancora decollato. Per quale motivo? La Ragioneria sottolinea come il sistema informatico sia pienamente funzionante, senza alcun problema tecnico, ma non può fare a meno di evidenziare il comportamento delle amministrazioni, che sembrano poco motivate all'utilizzo dello strumento. Non sono previste sanzioni per il mancato adempimento delle Pa, forse poco inclini a legarsi le mani con una procedura vincolante come la certificazione. Colpisce la mappa delle Regioni, tra le quali risultano accreditate solo la Puglia, con il "progetto certificazioni", e la Valle d'Aosta con il dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile. Alla voce Comuni, troviamo Roma, Milano, Genova, Firenze ma sono assenti Napoli, Bologna, Torino, Bari, Palermo. Tra i mini-

steri mancano all'appello Sviluppo, Miur, Difesa, Lavoro.

Al 31 gennaio sono state rilasciate solo 71 certificazioni, per un importo di 3 milioni. Le Pa accreditate sono 1.227, le imprese 289: numeri inferiori alle attese, anche se il Tesoro rileva un'accelerazione nell'ultima settimana e confida di smuovere le cose attraverso interventi di "moral suasion" avviati tramite lettere ad Anci, Upi e Cinsed e sollecitazioni ai collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale.

#### LE CRITICITÀ

Operativa la piattaforma della Rgs ma ancora poche le amministrazioni online. Da mettere a punto il collegamento con le banche

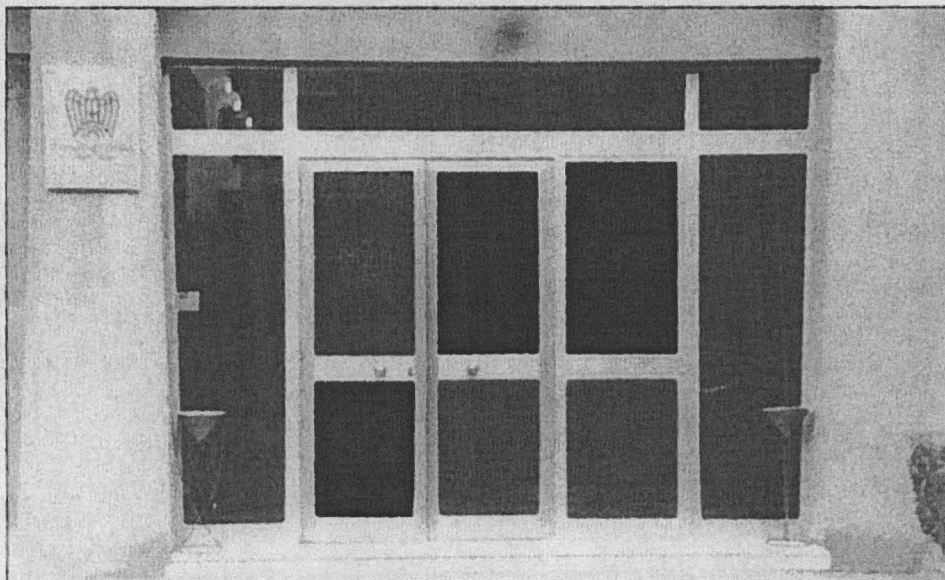
Eppure potrebbe non bastare. Perché ci sono criticità anche nell'accesso alla piattaforma da parte delle banche che erogano servizi di anticipo e smobilizzo dei crediti attraverso il consorzio Cbi (Customer to business interaction). In base alla convenzione firmata con il Mef, le banche potrebbero addirittura effettuare le operazioni di certificazioni per conto dei creditori, ma il sistema è fermo: dal mondo bancario sottolinea che non sono state ancora fornite alcune specifiche tecniche necessarie. E le imprese, a loro volta, fanno notare con perplessità che nel frattempo, anche se il dialogo digitale tra Cbi e piattaforma Consip non è ancora decollato, per la certificazione è stata già eliminata la possibilità di utilizzare, in via transitoria, la modalità cartacea.

# In Confindustria siglato accordo per i contratto a tempo

L'incontro ha riguardato la sezione Imprenditori Metalmeccanici e della Installazione di impianti

Siglato nei giorni scorsi nella sede di Confindustria Siracusa un accordo tra la sezione Imprenditori Metalmeccanici e della Installazione di impianti di Confindustria Siracusa (rappresentata dal Presidente Santino Sessa e dai Vice Presidenti Maria Pia Prestigiacommo e Sebastiano Bascetta) e le segreterie Fiom Cgil, Uilm Uil di Siracusa e Fim Cisl di Siracusa e Ragusa (rappresentate rispettivamente da Sebastiano Catinella, Marco Faranda e Gesualdo Getulio). Tema dell'accordo le attività delle imprese dell'indotto del petrolchimico, caratterizzate da una notevole variabilità nella domanda da parte delle società committenti, tale da non poter prevedere una continuità. In particolare l'accordo prevede:

- 1) La riduzione dei termini di successione tra due contratti a tempo determinato. Nei casi di più intensa attività che comportano un'intensificazione del personale impegnato, come, ad esempio, per "fermata parziale o totale degli impianti" per lavori di manutenzione programmata c/o straordinaria, di attività di urgente ripristino di impianti guasti o di qualunque altra attività lavorativa che richiede un improvviso aumento delle maestranze normalmente impiegate, "l'intervallo è fissato in 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi, ovvero 30 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a sei mesi per tutte le fattispecie e gli ambiti di attività sopra indicati;
- 2) i lavoratori assunti non rientrano nel computo dei 36 mesi alla stregua degli stagionali, di quelli assunti dalle liste di mobilità, ex legge 223/91, ecc.... In base all'intesa, ogni Azienda dovrà sottoscrivere un apposito accordo con le proprie RSU e laddove non sia presente la RSU, l'accordo andrà sottoscritto nella Sede di Confindustria con le organizzazioni sindacali territoriali. L'importante accordo agevolerà sia le imprese dell'indotto che i lavoratori che vi operano.



In foto, la sede di Confindustria Siracusa.

**I NODI DELLA SICILIA**

IL GOVERNO: IMPEGNI DI SPESA SENZA COPERTURA FINANZIARIA. IN SUBBUGLIO I SINDACATI COBAS E SADIRS

# Rotazione al Turismo, in 32 trasferiti

● Si tratta di cinque dirigenti e ventisette funzionari del servizio che si occupava di manifestazioni ed eventi

**Il presidente della Regione:**  
«Nulla di personale contro i lavoratori, ma è inaccettabile il modo in cui si è lavorato per anni. Un sistema che ha causato il grave deficit».

**Giuseppina Varsalona**  
PALERMO

●●● «Impegni di spesa assunti senza la necessaria copertura finanziaria, eventi inseriti all'interno della programmazione europea che non possono essere certificati, perché non hanno la caratteristica di rilevanza comunitaria, diversi appalti assegnati spesso senza gara ma con affidamento diretto». Ecco il j'accuse di Rosario Crocetta. Quanto basta al presidente della Regione per azzerare il servizio sesto dell'assessorato al Turismo. Sono stati trasferiti 5 dirigenti che si occupavano del "Circuito del mito" e 27 funzionari, del servizio che si occupava da anni di manifestazioni ed eventi. I dirigenti trasferiti sono Elio Carreca, Maria Giacoma, Filippo Nasca, Margherita Modica e Antonio Belcuore.

È un replay di quanto accaduto alla Formazione e all'Am-



Il direttore regionale dell'assessorato al Turismo Alessandro Rais, con l'assessore Franco Battiato. FUCARINI

biente. Ed è un trailer di quanto accadrà un po' ovunque, perché, assicura Crocetta, «la rotazione non si fermerà e riguarderà almeno mille persone». Un'operazione che arriva a pochi giorni dalle accuse dell'assessore Franco Battiato che, alzando il livello dello scontro sugli investimenti fatti dal governo precedente, era arrivato a dire che «all'assesso-

rato al Turismo non c'è più un euro. Hanno rubato tutto». Spese che hanno prosciugato le casse al punto da impedire qualsiasi attività. Parole che avevano fatto andare su tutte le furie il predecessore di Battiato, Daniele Tranchida, che aveva parlato di «affermazioni generiche e diffamatorie», annunciando il ricorso alle vie legali.

Il presidente chiarisce che non c'è «nessuna questione personale con i singoli lavoratori», ma definisce «inaccettabile il modo in cui si è lavorato per troppi anni all'interno del turismo».

In particolare, Crocetta punta il dito contro l'andazzo dell'assessorato «dove si sono spesi più soldi di quanti ne avevano e dove le somme im-

pegnate sono state maggiori di quelle che c'erano in bilancio». Sistema che per Crocetta «è la ragione del grave deficit che in questi anni è stato prodotto alla Regione». Deficit a cui vanno aggiunti, «una serie di eventi inseriti all'interno della programmazione, che Bruxelles non certificherà in quanto non hanno la caratteristica di rilevanza europea». E sottolinea, infine, che «ci sono alcune società che lavorano per la produzione di eventi, con informative antimafia atipiche, delle quali non si accorgeva nessuno».

Intanto i sindacati Cobas-Codir e Sadirs annunciano battaglia e hanno dato mandato ai propri legali di intraprendere tutte le azioni «per chiedere l'annullamento delle procedure annunciate, nonché quelle già fatte alla Formazione e all'Ambiente». Le sigle ribadiscono che «i fatti denunciati sono così gravi che vanno portati nelle opportune sedi giudiziarie penali», ma fanno notare «la necessità del rispetto delle regole contrattuali, che disciplinano le procedure di trasferimento del personale». (GVAR)

# Economia finanza

**CONFINDUSTRIA**

## Squinzi: «Basta con le promesse»

Milano. Basta promesse, le imprese sono arrabbiate. Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, richiama all'ordine le forze politiche impegnate nella campagna elettorale. «Non servono annunci e promesse, chiediamo interventi concreti e coraggiosi da parte della politica per uscire dalla crisi», tuona Squinzi, al telefono, rivolto alla platea riunita nell'ex parterre della Borsa per la Giornata della collera, organizzata da 20 associazioni del settore delle costruzioni per chiedere di rilanciare un comparto in crisi. Fuori, il selciato di Piazza Affari viene coperto da 9 mila caschetti gialli, a ricordare i posti di lavoro persi nel settore delle costruzioni, solo a Milano, nel 2012. «È il giorno in cui le imprese fanno sentire il loro stato d'animo che non può essere benevolo», sottolinea il numero uno di Confindustria. «È un grido d'allarme - spiega - per riportare la politica al dovere di arrestare il declino e rilanciare la crescita». Alla manifestazione, cui prendono parte circa mille persone, intervengono i candidati a governatore della Lombardia, Giorgio Ambrosoli e Roberto Maroni, oltre a Nichi Vendola, Oscar Giannino e il sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Anche a loro gli organizzatori della Giornata della collera ricordano che nell'edilizia la perdita produttiva tra il 2008 e il 2012 ha raggiunto il 26% in termini reali, vale a dire 23 miliardi di euro in meno, e ha riportato i livelli di produzione a quelli di 40 anni fa. Una domanda aggiuntiva di 1 miliardo di euro nelle costruzioni genera invece una ricaduta complessiva nell'intero sistema economico di 3.374 milioni e un aumento di 17.000 occupati.

**VERTICE.** I ministri Barca (Coesione territoriale) e Profumo (Istruzione) hanno incontrato ieri il presidente Crocetta

## «Programmare i fondi Ue 2014-2020»

E a fine mese la Regione destinerà le risorse assegnate per infanzia e anziani

**LILLO MICELI**

PALERMO. E' durato circa sei ore, a Palazzo d'Orleans, l'incontro tra il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, e il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, che hanno affrontato diversi temi: dalla cura dell'infanzia e degli anziani, alle filiere manifatturiere, dalle criticità per l'attuazione della delibera Cipe su infrastrutture, sistema idrico e trasporti alla prossima programmazione comunitaria. All'incontro ha partecipato anche il ministro dell'Istruzione, Alessandro Profumo, che ha sollecitato il governo regionale, nell'ambito della programmazione europea 2014-2020, a proporre una grande idea progettuale con l'obiettivo di dare impulso alla ricerca ed all'innovazione tecnologica, a cominciare dalla cosiddetta «Etna Valley».

Il ministro Barca, che ha avuto anche incontri bilaterali con i singoli assessori su specifiche materie, al termine della lunga giornata di lavoro, ha specificato: «Abbiamo parlato di progetti, non di fondi. A fine febbraio il governo destinerà le risorse assegnate lo scorso maggio, per la cura dell'infanzia e degli anziani. La Sicilia, così come le altre Regioni, dovrà integrare gli interventi con azioni incisive. Ho constatato che sugli anziani la Regione siciliana registra avanzamenti importanti riguardo la copertura, Ragusa per

**Tavoli.** «Abbiamo ragionato sulle aree dove attivare filiere produttive»

**Infrastrutture.** Stornare finanziamenti Cipe su piccole opere subito cantierabili

esempio in questo ambito rappresenta un presidio notevole. Con il presidente Crocetta - ha aggiunto - abbiamo ragionato sulle aree dove poter attivare delle filiere produttive. Per sostenere molti dei progetti al vaglio si guarda alla prossima programmazione comunitaria. Su questo abbiamo discusso molto, proprio ieri abbiamo insediato i tavoli interregionali di programmazione».

Ma il presidente della Regione e i ministri Barca e Profumo non hanno parlato solo del futuro. E' stato affrontato anche il tema della riprogrammazione dei fondi europei 2007-2013 ed è stato ribadito che il governo nazionale appoggerà, a Bruxelles, le proposte avanzate da Crocetta che ha pure chiesto di riprogrammare i finanziamenti previsti da alcune delibere del Cipe per stornarle su tutte le



IL MINISTRO FABRIZIO BARCA E IL GOVERNATORE ROSARIO CROCETTA



piccole opere immediatamente cantierabili per dare una risposta anticiclica alla crisi economica che si fa sentire particolarmente in Sicilia.

Per quanto riguarda le infrastrutture, il prossimo 28 febbraio sarà sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) con le Ferrovie dello stato per l'alta velocità tra Messina, Catania e Palermo. Un Cis, verosimilmente, sarà sottoscritto anche con l'Anas per la realizzazione di alcuni lotti della Nord-Sud, Santo Stefano di Camastra-Gela (522 milioni di euro), già finanziati con delibera del Cipe del 2011; la realizzazione del tratto autostradale Trapani-Mazara del Vallo (150 milioni di euro) il cui progetto definitivo

sarà esaminato dallo stesso Cipe il 18 febbraio. Cento milioni di euro sono destinati alla tratta Nesima-Misterbianco della Circumetnea. Nei prossimi giorni dovrebbe essere firmata anche la convenzione per la concessione della Catania-Ragusa, non più competenza dell'Anas, ma del ministero delle Infrastrutture. E' stato affrontato anche il problema del dissesto idrogeologico e della depurazione delle acque.

«Nella riunione - ha aggiunto il ministro Profumo - si sono prese in esame le attività preliminari rispetto alla programmazione dei fondi 2014-2020, con una particolare attenzione alle specializzazioni industriali del territorio. Questa attività permette di fare una analisi del tessuto industriale siciliano, per favorire

una maggiore sinergia nella programmazione tra i fondi per la ricerca e la quota dei fondi della coesione dedicati alla ricerca. La Sicilia è tra le prime Regioni in cui si sperimenta questa modalità di lavoro, per fare una programmazione che sia strettamente connessa alle specializzazioni del territorio e alla domanda dei cittadini. E' stato un incontro molto positivo e concreto che ha portato alla creazione di un gruppo di lavoro che si incontrerà nei prossimi giorni e poi a distanza di un mese di nuovo, io e il ministro Barca ci riuniremo con il presidente Crocetta, con l'obiettivo di precisare gli ulteriori dettagli che permettono di avviare i lavori con la Commissione europea per la programmazione delle risorse 2014-2020». L'assessore alla Formazione professionale e Istruzione, Nelli Scilabra, ha assunto l'impegno di predisporre, nell'ambito del diritto allo studio, un provvedimento su formazione professionale e ricerca scientifica.

Per l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica, l'attenzione è stata concentrata sul polo dell'elettronica di Catania. «Un progetto più ampio della Stelectronics - ha sottolineato l'assessore all'Economia, Luca Bianchi - che consenta di ampliare l'attuale insediamento industriale, orientando la domanda pubblica su settori ad alta innovazione, come i pannelli fotovoltaici che possono essere utilizzati nell'ambito del Patto dei sindaci. Oppure, nel campo della salute si potrebbe sviluppare la ricerca in tecnologie per il monitoraggio da casa dei cardiopatici».

Impegni di rilievo per il presidente della Regione che, intanto, sogna di trasformare il suo movimento politico, il Megafono, in una grande partito popolare, «come la Dc».